



**Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Politiche**

# **La nuova Laurea Magistrale in “Studi Internazionali” (LM 52)**

*(attiva a partire dall'a.a. 2015/2016)*

*Un percorso concepito per i futuri esperti in due ambiti cruciali:*

- **il ruolo dell'Europa nell'assetto geopolitico del terzo millennio**
- **la gestione dei flussi migratori e dei percorsi di integrazione dei cittadini stranieri**

**INSEGNAMENTI, DOCENTI, CONTENUTI**

# IL PRIMO ANNO

## *Economia dello Sviluppo (Mauro Sylos Labini)*

- La povertà estrema è un problema ancora attuale e rilevante per decifrare le dinamiche geopolitiche? Sono efficaci gli aiuti internazionali per ridurla? Come prende le sue decisioni economiche chi vive con meno di un dollaro al giorno? Quanto contano i problemi legati alla fame e alla malnutrizione? Si può migliorare la qualità di scuole e ospedali in contesti socio-economici difficili? Funziona davvero il micro-credito? Il corso di economia dello sviluppo studia la povertà estrema con una prospettiva economica. Alla fine, lo studente avrà una buona conoscenza delle domande alle quali occorre rispondere per risolvere i problemi della povertà e, con un po' di ottimismo, anche delle principali risposte.
- [Mauro Sylos Labini](#) è Professore associato di Politica Economica all'Università di Pisa. Si è laureato in Discipline Economiche e Sociali all'Università Bocconi e ha ottenuto un dottorato di ricerca presso la Scuola Superiore Sant'Anna e l'Università di Strasburgo. Ha insegnato all'Università di Alicante e all'IMT di Lucca e ha lavorato come ricercatore del Centro Studi Confindustria. La sua attività di ricerca si concentra nelle aree dell'economia del lavoro e del cambiamento tecnologico.

## *Storia del pensiero politico contemporaneo (Claudio Palazzolo)*

- Dopo la fine della guerra fredda, a più riprese si è parlato di nuove "primavere" democratiche, nell'Europa centro-orientale, nei Balcani, nel Nord Africa e nel Medio Oriente. Come inquadrare teoricamente questi sviluppi politici, talora caotici e contraddittori? Il corso fornirà un'adeguata conoscenza della genesi, dello sviluppo e degli esiti delle teorie contemporanee sulla democrazia. Chi lo segue sarà in grado di ricostruire l'itinerario che collega la teoria del pluralismo politico alle istanze del decentramento territoriale e funzionale, e di orientarsi criticamente sugli aspetti tipici del rapporto fra costituzionalismo e democrazia nella costruzione delle istituzioni statali, e sulle ragioni che stanno dietro le evoluzioni in senso autoritario di alcuni processi formalmente democratici.
- [Claudio Palazzolo](#) è professore ordinario di Storia delle dottrine politiche nell'Università di Pisa. È stato preside della Facoltà di scienze politiche ed è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo pisano. Ha compiuto ricerche sul tema della democrazia liberale e delle sue declinazioni storiche in una prospettiva nazionale e internazionale.

## *Storia delle relazioni transatlantiche (Marinella Neri Gualdesi)*

- È difficile parlare di Europa senza conoscere la peculiarità del suo rapporto con il principale alleato, gli Stati Uniti d'America. Per questo motivo, il corso affronta i fondamenti e le dinamiche delle relazioni transatlantiche. Largo spazio sarà dedicato all'approfondimento della crisi del legame transatlantico dopo la fine del conflitto Est-Ovest, cui ha fatto seguito la difficile definizione di un nuovo ordine internazionale, mettendo in evidenza le dinamiche di collaborazione, ma spesso anche di divergenza, che hanno caratterizzato e tuttora caratterizzano i rapporti tra Stati Uniti e Europa nelle principali crisi internazionali succedutesi dagli anni novanta in poi, alla luce anche dello sviluppo di una politica estera e di sicurezza dell'Unione europea. Alla fine del corso lo studente: conosce le linee guida a cui si sono ispirate fin dalla fine del XIX secolo le relazioni tra gli Stati Uniti e i paesi europei; riconosce i diversi fattori interni che hanno forgiato le linee guida della politica estera dei vari paesi; identifica gli snodi cruciali nell'evoluzione della politica estera statunitense e europea, soprattutto con l'evoluzione della costruzione europea e l'affermarsi dell'Unione europea come attore internazionale; comprende le ragioni che stanno alla base delle scelte dei *decision-makers* di fronte alle sfide attuali del contesto internazionale.
- [Marinella Neri Gualdesi](#) è Professore associato di Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Università di Pisa. Nel 1999 ha ottenuto dalla Commissione europea la Cattedra Jean Monnet ad personam in Storia dell'integrazione europea. Autrice di numerosi saggi sulla Storia del processo di integrazione europea e sugli sviluppi anche più recenti riguardanti l'Unione europea, apparsi su riviste e volumi collettanei italiani e stranieri, negli ultimi anni ha concentrato la sua attenzione sulla politica europea dell'Italia.

### *Tutela internazionale dei diritti umani (Marcello Di Filippo)*

- Massacri, bambini a cui è negata l'infanzia, torture, violenza sulle donne, minoranze etniche e religiose perseguitate: queste sono solo alcune delle più frequenti violazioni dei diritti umani a cui l'opinione pubblica assiste con una frequente sensazione di impotenza. Senza dubbio, la protezione dei diritti umani è uno dei principi cardine del sistema giuridico internazionale, che si è rivelato capace di imporre una revisione di svariati aspetti dell'assetto westfaliano delle relazioni internazionali. Al tempo stesso, molta confusione sussiste intorno al significato di "diritti umani", alla possibilità stessa di darne una definizione valida per le differenti culture e tradizioni politiche e religiose, all'individuazione delle migliori strategie per una loro protezione e promozione.

Il corso mira a fornire agli studenti le nozioni essenziali e gli strumenti metodologici utili a sviluppare un approccio critico ai meccanismi internazionali di protezione dei diritti umani, a livello globale e regionale. Il corso presuppone la conoscenza degli aspetti fondamentali del diritto internazionale. All'esame delle procedure in cui i singoli Stati (o organizzazioni internazionali) sono chiamati a render conto del rispetto delle norme internazionali (tra cui, ad esempio, i ricorsi alla Corte europea dei diritti umani), sarà affiancato lo studio dei meccanismi di responsabilità penale degli individui per la commissione di crimini internazionali (evoltesi in maniera significativa a partire dalla costituzione dei tribunali penali *ad hoc* per l'ex Jugoslavia e il Ruanda).

- [Marcello Di Filippo](#) è Professore associato di Diritto internazionale nell'Università di Pisa e ha ottenuto il Dottorato di ricerca presso l'Università di Roma "La Sapienza". Ha al suo attivo numerose pubblicazioni in tema di migrazioni, diritti umani, terrorismo e organizzazioni internazionali. Ha diretto il Master per "Esperto dell'immigrazione", coordina l'[Osservatorio sul diritto europeo dell'immigrazione](#), è membro del Consiglio italiano rifugiati e dell'Istituto internazionale di diritto umanitario. Ha tenuto seminari e partecipato a conferenze presso numerose università europee e latino-americane.

### *Relazione esterne dell'Unione europea (Sara Poli)*

- Quali politiche interessano le relazioni esterne dell'Unione europea (UE)? In quali materie l'UE può concludere accordi internazionali? Come sono distribuiti i poteri decisionali tra le istituzioni dell'UE nella condotta delle relazioni esterne, e quali organi o istituzioni dell'UE rappresentano l'Unione nell'ambito delle organizzazioni internazionali? Quali sono gli obblighi di lealtà che gli Stati membri hanno nei confronti delle istituzioni dell'UE? In che misura può la Corte di Giustizia europea sindacare la legalità degli accordi internazionali conclusi dall'UE? Quali sono le principali dispute che hanno coinvolto l'UE nell'ambito della Organizzazione Mondiale del Commercio? Con quali Stati del vicinato l'UE privilegia rapporti internazionali? Quali misure l'UE ha adottato per combattere il terrorismo internazionale? In quali missioni civili e militari è impegnata l'UE? Queste sono alcune delle domande a cui il corso intende rispondere.
- [Sara Poli](#) è Professore associato di Diritto dell'Unione europea e titolare di una [Cattedra "Jean Monnet"](#), finanziata dall'Unione europea e ottenuta a seguito di una selezione pubblica organizzata dalla Commissione europea. Ha lavorato in ambito accademico sia in Italia (Università di Roma e Trieste, Istituto Universitario Europeo) che all'estero (University of Southampton, College of Europe di Bruges). Ha coltivato interessi di ricerca in vari settori del diritto dell'UE, tra i quali spicca, più recentemente, quello delle relazioni esterne dell'Unione europea. Ha pubblicato libri e saggi in lingua italiana e inglese con editori nazionali e stranieri.

### *Elementi di geopolitica e geografia della regione mediterranea e dello spazio post-sovietico (Enrica Lemmi)*

- Lo studente acquisirà le conoscenze necessarie per analizzare e interpretare in chiave critica i principali processi geopolitici a livello mondiale, partendo dalle diverse espressioni dell'esercizio del potere, l'indebolimento dello Stato-nazione, il risveglio identitario e il rapporto fra Stato e religione. Inoltre, verranno forniti gli strumenti per interpretare il concetto di globalizzazione applicato all'espansione delle reti urbane e per comprendere la continua crescita del mercato delle risorse energetiche in riferimento alle dinamiche geopolitiche. Infine, lo studente sarà in grado di valutare le trasformazioni politiche e socio economiche a livello regionale, alla luce dei recenti eventi che hanno interessato alcuni Paesi del bacino del Mediterraneo e dello spazio post-sovietico.
- [Enrica Lemmi](#) è Professore associato in Geografia presso l'Università di Pisa. È dottore di ricerca in Geografia urbana e regionale e ha svolto molteplici ricerche nell'ambito della Geografia urbana, della Geografia economica e di quella regionale, con particolare attenzione alla Regione mediterranea; più di recente ha approfondito temi di Geografia del

*turismo (sostenibilità e patrimonio culturale). Autore di numerosi articoli e di diversi libri, ha partecipato, in qualità di relatore, a numerosi convegni italiani e internazionali.*

### **Informatica - Editoria digitale**

- Il modulo di Editoria digitale ha come obiettivo principale quello di guidare coloro che si avvicinano per la prima volta alle pratiche editoriali moderne e accompagnarlo passo passo fino al punto in cui l'attività si specializza e torna di nuovo in mano ai professionisti. Non è un percorso breve, perché anche senza essere grafici o impaginatori di professione oggi ci si può trovare di fronte alla richiesta di produrre lavori piuttosto complessi dal punto di vista **editoriale o alla necessità di presentare in maniera efficace i risultati di complessi lavori di approfondimento e di analisi, sia in meeting o workshop, che su siti web dedicati**. Il terreno coperto include, accanto a nozioni di impaginazione e grafica, anche quelle necessarie a fare un uso professionale dei più diffusi programmi di scrittura.

## **ESAMI OPZIONALI DI LIVELLO MAGISTRALE OFFERTI DAL DIPARTIMENTO**

### ***Dinamiche geopolitiche del continente americano (Maurizio Vernassa)***

- L'insegnamento (incluso tra gli opzionali attivati dal Dipartimento di Scienze politiche) presuppone l'inquadramento storico del continente americano, dalla colonizzazione europea ad oggi, attraverso la formazione e lo sviluppo degli stati indipendenti nazionali nella prospettiva del "Secondo Occidente", ovvero nei loro rapporti politici, istituzionali, culturali, economici con l'Europa. Il corso avrà un approccio di tipo multidisciplinare, basato sulle istituzioni sociali e politiche più importanti del continente, sui suoi fondamenti economici, sulle relazioni internazionali, nonché sulle organizzazioni regionali più significative. Saranno inoltre affrontati temi quali la rappresentazione democratica, le lotte di alcuni settori della società latinoamericana per ottenere una rappresentanza politica e le modalità con cui queste rivendicazioni sono state represses o ignorate. Al termine del corso lo studente avrà una conoscenza dei principali aspetti delle dinamiche geopolitiche del continente americano dal XX secolo fino ai giorni nostri. In particolare lo studente sarà in grado di avvicinarsi criticamente ad un *case study* specifico, utilizzando gli strumenti metodologici e le risorse bibliografiche necessari.
- [Maurizio Vernassa](#) è Professore associato di Storia dell'Africa nell'Università di Pisa. Ha diretto per molti anni il Master in Governance Politica ed è stato presidente del Dottorato in Geopolitica. Presidente del corso di laurea magistrale in Scienze Marittime e navali, ha insegnato Storia delle relazioni internazionali presso l'Accademia Navale di Livorno. Ha pubblicato numerosi lavori relativi ai fattori costituenti la politica estera sia in dimensione storica che geostrategica. Da tempo si occupa degli equilibri geopolitici del Mediterraneo allargato. Fa parte di comitati scientifici in Italia, Romania, Portogallo e Cile. Ha partecipato a convegni internazionali in Europa, Asia e America Latina.

### ***Storia contemporanea del Regno Unito e dell'Irlanda (Paolo Nello)***

- Il corso (incluso tra gli opzionali attivati dal Dipartimento di Scienze politiche) mira, tramite l'analisi di tematiche significative, a fornire elementi utili per una comprensione più approfondita dell'evoluzione politica di Gran Bretagna e Irlanda in età contemporanea e del rapporto peculiare che intercorre tra essi e l'Europa continentale.
- [Paolo Nello](#) è Professore ordinario di Storia Contemporanea nell'Università di Pisa. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia e Civiltà presso l'Istituto Universitario Europeo ed è stato assegnista della Fondazione Luigi Einaudi di Torino. Dal settembre 2012 è Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche. Ha tenuto a più riprese corsi e seminari in programmi universitari e college statunitensi. Nell'aprile 2008 è stato visiting professor all'Università Carlo di Praga e nel settembre 2010 all'Istituto de Ciências Sociais della Universidade de Lisboa. È membro del comitato scientifico di riviste italiane e straniere. È autore di vari volumi e saggi sul fascismo, le destre e il movimento cattolico.

# IL CURRICULUM

## “GOVERNANCE DELLE MIGRAZIONI”

### *Diritto internazionale ed europeo delle migrazioni - Jean Monnet Module on “EU Migration Law, Human Rights and Democratic Principles” (Marcello Di Filippo)*

- In Italia e in Europa, uno dei temi al centro del dibattito politico degli ultimi anni è rappresentato dalle migrazioni. Negli ultimi anni, l’evidente incapacità dell’UE e di singoli Stati europei di governare gli ingenti flussi migratori provenienti dall’Africa e dal Medio oriente ha creato disaffezione verso la stessa costruzione europea e alimentato spinte isolazionistiche e populistiche.

Gli Stati sono liberi di gestire come vogliono i flussi migratori verso il loro territorio, e la presenza degli stranieri nelle proprie società? Oppure, il loro margine di scelta è condizionato da regole giuridiche la cui inosservanza espone lo Stato stesso a conseguenze negative? Al tempo stesso, è davvero configurabile nel diritto internazionale un diritto di migrare di cui benefici ciascun individuo? Oppure tale libertà è un privilegio per pochi, spendibile in una cerchia ristretta di paesi amici? Quali, tra le proposte talvolta avanzate nel dibattito politico italiano ed europeo, sono giuridicamente ammissibili e quali invece esporrebbero l’Italia o l’UE a pesanti responsabilità di carattere legale e talora finanziario?

Il corso intende analizzare le regole internazionali che gli Stati devono rispettare, includendo tra queste le disposizioni sempre più numerose provenienti dall’Unione europea. Inoltre, saranno evidenziati i riflessi derivanti dalla natura transnazionale del fenomeno sull’elaborazione di un quadro giuridico bilaterale e multilaterale che sia adeguato ai valori e agli interessi coinvolti: in altri termini, l’accordo UE/Turchia è giuridicamente valido? È l’unico modello possibile?

L’inserimento del corso nel [Modulo Jean Monnet](#), finanziato dall’UE, permetterà di arricchire i contenuti formativi con seminari tenuti da docenti stranieri e operatori professionali e con laboratori di ricerca.

- [Marcello Di Filippo](#) è Professore associato di Diritto internazionale nell’Università di Pisa e ha ottenuto il Dottorato di ricerca presso l’Università di Roma “La Sapienza”. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni in tema di migrazioni, diritti umani, terrorismo e organizzazioni internazionali. Ha diretto il Master per “Esperto dell’immigrazione”, coordina l’[Osservatorio sul diritto europeo delle migrazioni](#), è membro del Consiglio italiano rifugiati e dell’Istituto internazionale di diritto umanitario. Ha tenuto seminari e partecipato a conferenze presso numerose università europee e latino-americane.

### *Politiche dell’immigrazione in prospettiva comparata (Eugenio Pizzimenti)*

- L’immigrazione rappresenta una *key-issue* nel novero delle questioni di pubblica rilevanza che organizzazioni internazionali e Stati sono chiamati oggi ad affrontare: quali elementi cognitivi e operativi sono utili per poter analizzare e progettare interventi nell’ambito delle politiche dell’immigrazione? Obiettivo del corso è fornire agli studenti una preparazione finalizzata a riconoscere e analizzare i problemi connessi al fenomeno-immigrazione, inquadrando il percorso formativo all’interno di una cornice teorica e metodologica derivata dall’analisi delle politiche pubbliche.

Particolare attenzione sarà dedicata alla natura multilivello della questione-immigrazione, ossia alle scelte che caratterizzano la suddivisione delle competenze in materia tra più attori (istituzionali e non) operanti a differenti livelli territoriali. A tal fine, il corso si propone di identificare e comparare le linee guida in materia adottate dalle principali organizzazioni internazionali (in particolare ONU e UE) e i diversi stili di *policy* che caratterizzano le politiche degli stati (europei ed extra-europei), al fine di individuare elementi isomorfici e differenze nel disegno, nella programmazione, nell’attuazione e nella valutazione degli interventi nel settore.

- [Eugenio Pizzimenti](#) è ricercatore confermato di Scienza Politica presso l’Università di Pisa. Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l’Università di Firenze e ha svolto attività di ricerca presso l’Istituto Universitario Europeo, l’Università di Bologna e l’Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana. I suoi principali settori di studio sono l’analisi delle politiche di sviluppo e l’analisi dei mutamenti organizzativi dei partiti politici.

### *Sociologia delle migrazioni e del co-sviluppo (Gabriele Tomei)*

- L'analisi dei movimenti migratori che attualmente attraversano i paesi dell'Europa e del Maghreb offre una interessante prospettiva per l'analisi del rapporto tra le migrazioni e i processi di trasformazione sociale ed economica che hanno caratterizzato gli ultimi venti anni dello spazio europeo. A partire dall'analisi di due diversi casi di studio corrispondenti ai flussi di profughi in arrivo in Italia ed a quello dei giovani italiani espatriati nei paesi dell'Europa continentale, il corso propone una riflessione critica sulle interdipendenze tra la ristrutturazione dei modelli produttivi, la nuova articolazione geografica del mercato del lavoro, i meccanismi di selezione, orientamento e integrazione dei flussi migratori nell'Europa mediterranea.
- [Gabriele Tomei](#) è ricercatore di sociologia generale nell'Università di Pisa. Nel 2002 ha conseguito un dottorato di ricerca in sociologia dello sviluppo discutendo una tesi sulla comunitarietà translocale. Negli ultimi anni i suoi interessi si sono concentrati sul rapporto tra processi migratori, ruolo delle comunità transnazionali e sviluppo socio-economico. Nel 2010 è stato Visiting Fellow presso l'International Migration Institute (Università di Oxford) e dal 2013 è membro del collegio docente del dottorato "America Latina y Europa en el Contexto Internacional: Políticas Publicas y Cohesion Social" (Istituto Estudios Latinoamericanos, Università di Alcalá de Henares).

### *Storia dell'emigrazione italiana (Paolo Nello)*

- I fenomeni migratori, per definizione, hanno un luogo di partenza e uno o più luoghi di possibile destinazione. La comprensione delle motivazioni e delle dinamiche che accompagnano l'inizio di un percorso contribuisce a sviluppare una visione completa del fenomeno e a capire quali lezioni del passato possono essere utili per la gestione dei flussi contemporanei. A tal fine, il corso ha per oggetto uno studio di caso particolarmente rilevante e mira, tramite l'analisi di significative tematiche specifiche (in particolare, l'emigrazione italiana negli Stati Uniti e l'emigrazione italiana durante il ventennio fascista), a fornire elementi utili per una comprensione del fenomeno dell'emigrazione italiana nel mondo e delle sue implicazioni politiche, sociali, culturali e di relazioni internazionali.
- [Paolo Nello](#) è Professore ordinario di Storia Contemporanea nell'Università di Pisa. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia e Civiltà presso l'Istituto Universitario Europeo ed è stato assegnista della Fondazione Luigi Einaudi di Torino. Dal settembre 2012 è Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche. Ha tenuto a più riprese corsi e seminari in programmi universitari e college statunitensi. Nell'aprile 2008 è stato visiting professor all'Università Carlo di Praga e nel settembre 2010 all'Istituto de Ciências Sociais della Universidade de Lisboa. È membro del comitato scientifico di riviste italiane e straniere. È autore di vari volumi e saggi sul fascismo, le destre e il movimento cattolico.

## **ESAMI OPZIONALI**

### *Demografia e sviluppo umano (Silvia Venturi)*

- Il declino demografico della "vecchia" Europa viene spesso presentato come ineluttabile, e l'immigrazione di giovani straniere/i è spesso inquadrata come un valido antidoto ad un probabile collasso dei sistemi di welfare e al calo della capacità di innovazione di una società sempre più vecchia. Il corso si propone di introdurre ai principali metodi e agli strumenti più avanzati per lo studio dei fenomeni demografici e sociali con particolare riferimento alla disuguaglianza, allo sviluppo umano, alla povertà anche come una delle cause delle migrazioni internazionali. Chi frequenta con successo il corso sarà capace di dimostrare una reale conoscenza dei principali processi sociali in questione, e acquisirà la capacità di leggere criticamente i problemi derivanti dai cambiamenti demografici e sociali, di identificare e interpretare le cause dei principali fenomeni demografici e sociali legati allo sviluppo umano, e di decifrare lo sviluppo della componente femminile della società, come motore dello sviluppo globale.
- [Silvia Venturi](#) è ricercatrice di Demografia nell'Università di Pisa, presso la quale si è laureata in Scienze Politiche. Il suo principale interesse di ricerca è costituito dai fenomeni migratori, anche sotto il profilo dell'integrazione nella società ospitante e dei riflessi che i cambiamenti demografici producono sulla dimensione socio-economica e la necessità di una loro adeguata misurazione e valutazione. Visiting scholar in più occasioni in Università USA, ha al suo attivo varie pubblicazioni sui principali temi di ricerca e partecipa a numerosi convegni sia in Italia che all'estero.

### *Diritto e regolazione amministrativa dei fenomeni migratori (Giovanna Pizzanelli)*

- Quali sono le regole e le procedure elaborate dall'Italia per disciplinare l'immigrazione e la crescente presenza di origine straniera sul nostro territorio? Come è cambiata la nostra normativa dal secondo dopo guerra (quando l'Italia era un paese di emigrazione) al periodo successivo alla fine della guerra fredda (quando il nostro paese si è trasformato in luogo di destinazione dei flussi migratori)? Il corso mira a fornire la conoscenza della disciplina di settore (testo unico sull'immigrazione - d.lgs. 286/1998 e successive riforme) e degli istituti per la regolazione amministrativa dei flussi migratori tra libertà e potere. Verranno inquadrati inoltre i poteri dello Stato (nell'ambito della sovranità) nell'ammissione e nell'esclusione degli stranieri; i condizionamenti dell'ordinamento UE e del quadro costituzionale; i diritti degli stranieri nei confronti dello Stato.
- [Giovanna Pizzanelli](#) è Professore associato di Diritto amministrativo nell'Università di Pisa. Nell'Ateneo pisano ha conseguito un dottorato di ricerca in Diritto amministrativo dei servizi pubblici; in qualità di assegnista, ha svolto ricerche presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Ha scritto saggi in materia di politiche energetiche, tutela dell'ambiente, servizi pubblici, rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione, grandi opere infrastrutturali, conflitti ambientali e sul tema della partecipazione dei privati alle decisioni pubbliche. Membro di progetti di ricerca ministeriali, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatrice.

### *Teoria cosmopolitica - Cosmopolitismo e migrazioni: oltre l'idea di straniero (Nico De Federicis)*

- Lo Stato-nazione può ancora essere considerato l'unità politica fondamentale e il soggetto ultimo della legittimità politica? Quali doveri abbiamo nei confronti dello straniero che chiede di avere accesso nei nostri paesi, e a quali diritti può fare appello? Quali sono le migliori soluzioni per garantire una integrazione pacifica di culture minoritarie all'interno di comunità politiche stratificate, e come è possibile realizzare la convivenza rispettosa fra culture? A queste e ad altre domande tenterà di dare una risposta il corso, nel quale si affronteranno i vari temi legati alla dimensione filosofica delle relazioni internazionali, alla situazione dello straniero all'interno degli ordinamenti sovrani, e alla possibile apertura del diritto pubblico a un "diritto cosmopolitico". In questa direzione, i concetti della dottrina internazionalistica classica (come quelli di autorità statale, sovranità, ordine mondiale) saranno posti in relazione con la prospettiva cosmopolitica, e sarà affrontata la questione della cittadinanza e dei diritti ad essa relativi, tanto in senso tradizionale (cittadinanza nazionale classica, multiculturale), quanto in senso di una possibile cittadinanza cosmopolitica.  
A conclusione del corso, gli studenti saranno in grado di gestire con cognizione di causa e con puntualità i maggiori concetti della teoria politica moderna (con riguardo soprattutto agli elementi di filosofia delle relazioni internazionali e di teoria politica normativa); inoltre, essi saranno in grado di sviluppare una prospettiva critica sui grandi problemi di fondo che investono le decisioni in materia di immigrazione e di convivenza multiculturale.
- [Nico De Federicis](#) è ricercatore di Filosofia politica nell'Università di Pisa. Ha studiato all'Università di Pisa e alla Scuola Superiore Sant'Anna, presso la quale ha successivamente conseguito il perfezionamento (PhD) in Scienze politiche. È stato borsista all'Università di Monaco di Baviera, all'Università di Heidelberg e alla Forschungsstaette der evangelischen Studiengemeinschaft. Ha lavorato intensivamente sulla teoria del cosmopolitismo, con numerose pubblicazioni e con interventi in Italia e all'estero.

# IL CURRICULUM

## “GEOPOLITICA DEGLI INTERESSI EUROPEI NELL’ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE”

### *Democrazie costituzionali dell'Europa orientale (Rino Casella)*

- Quali esiti hanno determinato il crollo del muro di Berlino e gli eventi successivi sulle forme di governo dei paesi dell'ex blocco socialista? Come si è articolata l'organizzazione in senso democratico dei paesi che hanno gradualmente fatto ingresso nell'Unione europea? Il corso mira a fornire, attraverso la metodologia delle discipline comparatistiche, gli strumenti conoscitivi utili a inquadrare le coordinate istituzionali delle nuove democrazie costituzionali dell'Europa orientale, con particolare attenzione alla storia istituzionale e al sistema politico di ciascun Paese.
- [Rino Casella](#) è Ricercatore di Diritto pubblico comparato nell'Università di Pisa, presso la quale si è laureato in Scienze Politiche. Si è perfezionato in Diritto costituzionale italiano e comparato presso la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento "S. Anna" di Pisa. È stato anche docente presso la Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" di Firenze e l'Accademia Navale di Livorno. Le sue ricerche e pubblicazioni riguardano l'organizzazione costituzionale e amministrativa dell'Italia, della Francia, del Belgio, del Canada, degli Stati Uniti e dell'Unione Europea.

### *Dinamiche geopolitiche nell'area post-sovietica (Elena Dundovich)*

- Nuovi attori si sono affacciati all'orizzonte dopo la fine della guerra fredda nello spazio post-sovietico. I paesi dell'Europa centro-orientale, quelli del Caucaso e della regione asiatica - un tempo sotto il controllo dell'Urss - giocano oggi un ruolo estremamente rilevante nel complesso sistema economico e politico internazionale. Per meglio comprendere gli equilibri geopolitici sorti in queste tre aree negli anni più recenti, il corso offre una panoramica dei cambiamenti intervenuti alla luce, da un lato, della politica di vicinato elaborata dall'Unione Europea e delle ambizioni americane e, dall'altro, degli interessi della politica estera della Federazione russa.
- [Elena Dundovich](#) è Professore associato di Storia dell'Europa orientale e si dedica da anni allo studio della storia dell'Unione Sovietica e, successivamente, della Federazione russa. È membro fondatore dell'Associazione Memorial Italia che si impegna dal 2004 a promuovere lo studio e la ricerca sulla storia sovietica e della Russia contemporanea. È Presidente del Consiglio Aggregato dei corsi di laurea in Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione (L-36), in Studi internazionali (LM-52) e in Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane (LM-59), nonché Coordinatore del Corso di Dottorato in Scienze Politiche.

### *Diritto dell'ambiente e dell'energia (Giovanna Pizzanelli)*

- Come possono essere coordinate e integrate le problematiche ambientali con lo sviluppo economico, territoriale e sociale? Come deve essere affrontato il tema dei conflitti ambientali legati alla realizzazione di infrastrutture energetiche strategiche? Il corso copre gli elementi principali del diritto dell'ambiente e del diritto dell'energia. La conoscenza delle linee fondamentali del diritto dell'ambiente nazionale, europeo ed internazionale (con attenzione ai profili organizzativi e procedurali) verrà affiancata allo studio delle principali discipline di settore delle risorse ambientali (acqua, energia, rifiuti e rischi ambientali connessi ai fenomeni di inquinamento). Particolare attenzione sarà data alle politiche energetiche nel quadro nazionale ed europeo.
- [Giovanna Pizzanelli](#) è Professore associato di Diritto amministrativo nell'Università di Pisa. Nell'Ateneo pisano ha conseguito un dottorato di ricerca in Diritto amministrativo dei servizi pubblici; in qualità di assegnista, ha svolto ricerche presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Ha scritto saggi in materia di politiche energetiche, tutela dell'ambiente, servizi pubblici, rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione, grandi opere infrastrutturali, conflitti ambientali e sul tema della partecipazione dei privati alle decisioni pubbliche. Membro di progetti di ricerca ministeriali, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatrice.

### *Equilibri geopolitici dell'Asia e dell'Africa in epoca postcoloniale (Maurizio Vernassa)*

- Il processo di globalizzazione sta creando nuovi attori politici in Asia e in Africa, i quali hanno ridisegnato il sistema delle relazioni internazionali e gli equilibri geopolitici. Una corretta valutazione degli interessi europei e delle strategie per perseguirli richiede la conoscenza delle evoluzioni che hanno attraversato tali aree. Per questa ragione, l'attenzione deve essere concentrata sugli accadimenti economici, sociali e politici che sono occorsi nei paesi di queste due aree a partire dal processo di decolonizzazione fino ad oggi (incluso i rilevanti cambiamenti determinatisi nell'area post-sovietica).  
La finalità del corso è di fornire agli studenti la capacità di realizzare un'analisi multi-livello attraverso la comprensione delle caratteristiche e delle interazioni del grande processo di trasformazione che queste particolari aree stanno attraversando nella storia contemporanea.
- [Maurizio Vernassa](#) è Professore associato di Storia dell'Africa nell'Università di Pisa. Ha diretto per molti anni il Master in Governance Politica ed è stato presidente del Dottorato in Geopolitica. Presidente del corso di laurea magistrale in Scienze Marittime e navali, ha insegnato Storia delle relazioni internazionali presso l'Accademia Navale di Livorno. Ha pubblicato numerosi lavori relativi ai fattori costituenti la politica estera sia in dimensione storica che geostrategica. Da tempo si occupa degli equilibri geopolitici del Mediterraneo allargato. Fa parte di comitati scientifici in Italia, Romania, Portogallo e Cile. Ha partecipato a convegni internazionali in Europa, Asia e America Latina.

### *Geopolitica e teorie delle relazioni internazionali (Luciano Bardi)*

- Il corso ripercorre le principali teorie geopolitiche delle relazioni internazionali e la loro mutata rilevanza alla luce del progresso tecnologico; in particolare sarà considerato il mutato ruolo dei fattori geopolitici ai fini della sicurezza degli Stati in ragione dei progressi tecnologici degli armamenti, del variato assetto del "potere energetico" e del fattore religioso/fondamentalista.  
Ai fini della valorizzazione dei profili professionali maggiormente rilevanti per il corso, gli studenti acquisiranno nozioni per la valutazione delle mutate condizioni della sicurezza degli Stati nel sistema internazionale globale e nei sotto-sistemi regionali.
- [Luciano Bardi](#) è Professore ordinario di Relazioni internazionali presso l'Università di Pisa e ha ottenuto il dottorato di ricerca della Johns Hopkins University di Baltimore (USA). È autore di numerose pubblicazioni in tema di istituzioni, politiche e governo democratico dell'Unione Europea, politica estera, euroscetticismo e partiti politici. È co-direttore dell'Osservatorio sui Partiti Politici e la Rappresentanza dell'Istituto Universitario Europeo, dirige la collana di Scienza Politica della Pisa University Press ed è stato Presidente dello European Consortium for Political Research. È ed è stato visiting professor in svariate università europee e nord-americane.

## **ESAMI OPZIONALI**

### *Economia dell'Ambiente (Alberto Pench)*

- Le tematiche ambientali sono al centro dell'agenda politica ed economica nei singoli paesi ed a livello internazionale. Da dove origina il problema dello sfruttamento eccessivo dell'ambiente? Perché il meccanismo di mercato non è efficiente sotto questo profilo? Quali strumenti si possono adottare per preservare l'ambiente? Perché è così difficile arrivare ad accordi internazionali per la salvaguardia dell'ambiente? Queste, ed altre relative alla gestione delle risorse naturali, sono alcune domande alle quali si darà risposta nel corso che affronta le tematiche utilizzando gli strumenti di base dell'analisi microeconomica.
- [Alberto Pench](#) si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Pisa; ha conseguito il dottorato di ricerca presso la Scuola Superiore Sant'Anna dove è stato ricercatore dal 1993 al 2004; dal 2004 è Professore associato in Scienza delle Finanze presso il Dipartimento di Scienze Politiche. I suoi interessi di ricerca sono incentrati sull'economia del benessere e dell'ambiente.

### *Storia e politiche dell'Unione europea (Marinella Neri Gualdesi)*

- L'obiettivo formativo è quello di fornire agli studenti una conoscenza approfondita della storia dell'integrazione europea, necessaria anche per sostenere i concorsi dell'UE. Gli studenti saranno messi in grado di comprendere le dinamiche politiche europee e il funzionamento dei meccanismi politico-decisionali che, nei diversi ambiti delle politiche dell'UE, caratterizzano la governance europea. Uno spazio specifico è dedicato a fornire la conoscenza della politica europea dell'Italia.

- [Marinella Neri Gualdesi](#) è Professore associato di Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Università di Pisa. Nel 1999 ha ottenuto dalla Commissione europea la Cattedra Jean Monnet ad personam in Storia dell'integrazione europea. Autrice di numerosi saggi sulla Storia del processo di integrazione europea e sugli sviluppi anche più recenti riguardanti l'Unione europea, apparsi su riviste e volumi collettanei italiani e stranieri, negli ultimi anni ha concentrato la sua attenzione sulla politica europea dell'Italia.

***Storia economica: istituzioni finanziarie internazionali (Marco Cini)***

- La finanza internazionale costituisce la base indiscussa dei processi di globalizzazione che hanno interessato l'economia mondiale dagli anni Ottanta del Novecento in poi. Ma quali processi hanno favorito l'esplosione della finanziarizzazione delle economie mondiali? E quali sono le reali connessioni fra "finanza" ed "economia di mercato"? Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per comprendere ed analizzare le dinamiche finanziarie degli Stati e delle istituzioni monetarie e finanziarie internazionali, sia globali che regionali (Fondo Monetario Internazionale, Unione monetaria europea, BERS, African Development Bank ecc.).
- [Marco Cini](#) è ricercatore di Storia economica nell'Università di Pisa. Dal 1998 al 2012 ha diretto il "Centre d'Etudes et de Documentation Salvatore Viale" di Bastia (Francia). È membro di numerose società storiche italiane e francesi. Nel 2013-2014 ha insegnato, in qualità di visiting professor, presso l'Université de Corse "Pascal Paoli". Fra i suoi interessi di ricerca figurano la storia dello sviluppo e dei processi di modernizzazione dei paesi mediterranei e la storia dei ceti dirigenti italiani ed europei nei secoli XIX-XX.